



COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 33 DEL 27.09.2019

OGGETTO: ADESIONE AL GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) 'LE TERRE MATILDICHE IN EUROPA E APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E DELLO STATUTO.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di settembre alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	8 - CERFOGLI ERMANNO	P
2 - CAPPELLINI MONICA	P	9 - BONUCCI NADIA	P
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	10 - FRODATI MIRKO	P
4 - BENASSI CLAUDIO	A	11 - ROCCHI GIOVANNI BATTISTA	P
5 - SILVESTRINI ILENIA	P		
6 - CASTELLI JACOPO	P		
7 - FIOCCHI MARCELLO	P		

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dott. **CASTELLI ANGIOLINA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PREMESSO CHE:

- AICCRE Emilia Romagna considerati i legami storici socio-economici e culturali molto stretti e le relazioni tra le popolazioni residenti nei territori Matildici, nonché l'opportunità di elaborare strategie ed azioni per la gestione congiunta dei territori in settori di comune interesse già nel corso del 2017 ha sottoposto all'attenzione dei comuni Matildici dell'Emilia-Romagna e di altre regioni italiane e di nazioni europee l'idea di costituire un GECT con la finalità di promuovere la cooperazione territoriale, la coesione e la crescita economica e sociale;
- L'unione Europea con regolamento n. 1082/2006 e n. 1302/2013 ha istituito i GECT (Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale) con lo scopo di agevolare e di promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri. Il gruppo è composto da Stati membri, collettività regionali, collettività locali o organismi di diritto pubblico.
- Strumenti di attuazione del GECT sono lo Statuto e la Convenzione.
- Le competenze del GECT sono stabilite tramite una convenzione e uno statuto elaborati ed approvati dai suoi membri.
- Nei limiti delle sue attribuzioni, il GECT agisce in nome e per conto dei suoi membri. Esso possiede a tal fine la capacità giuridica riconosciuta alle persone giuridiche dalle legislazioni nazionali.
- I membri di un GECT devono trovarsi sul territorio di almeno due Stati membri dell'Unione Europea.
- Matilde di Canossa è una delle figure più importanti della nostra storia in modo particolare del Medio Evo italiano ed europeo e che il GECT può costituire un grande progetto di valorizzazione dei territori matildici coinvolti nelle medesime vicende storiche.
- Il GECT "Le Terre di Matilde in Europa" ha lo scopo di ricomprendere insieme i territori europei che furono protagonisti delle vicende storiche legate a Matilde di Canossa unica donna sepolta nella Basilica di San Pietro ed artefice del famoso incontro nell'anno 1077 fra il papa Gregorio VII e l'imperatore di Germania Enrico IV al Castello di Canossa.
- Il GECT persegue un grande disegno strategico dei territori matildici in Europa.
- I Territori Matildici sono contraddistinti da una vasta rete di castelli, borghi, case terre che delineano i paesaggi e l'identità dei luoghi. Soprattutto nel 2015, nono centenario della morte di Matilde, si sono svolte molteplici iniziative caratterizzate da convegni, studi, rievocazioni storiche, sulle vicende Matildiche in modo particolare in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto unitamente a territori di altre nazioni europee.

- La legge della regione Emilia-Romagna n. 44 del 15 dicembre 1989 è stata promulgata con lo scopo di promuovere la valorizzazione delle località matildiche mediante la tutela, la conservazione, il recupero di beni monumentali e ambientali e attività di carattere culturale e di promozione turistica. A distanza di tanti anni sono ancora tante le emergenze storico ambientali e c'è la necessità di un disegno urbanistico, culturale, turistico che dia un giusto risalto strategico a questi territori così importanti nelle vicende europee valorizzando la storia, i percorsi turistici e i prodotti tipici.
- In un momento di grave crisi economica può rappresentare uno strumento molto importante per ottenere finanziamenti europei. Per tutti questi motivi realizziamo un GECT che riguarda i Territori Matildici italiani e della Germania, Francia, Belgio e Croazia.
- Con il GECT abbiamo un unico centro di imputazione giuridica per tutte le aree Matildiche.

ATTESO CHE:

- dopo un intenso lavoro istruttorio di raccolta della documentazione e di numerosi incontri e riunioni AICCRE Emilia –Romagna ha elaborato la stesura definitiva della convenzione e dello statuto del GECT "Le Terre di Matilde Europa" frutto della sintesi e delle diverse

istanze e proposte indicate dai soggetti coinvolti che rappresenta una grande strategia europea per la valorizzazione dei territori matildici.

- in tutte le fasi del dibattito per la costituzione del GECT oltre agli enti pubblici sono stati coinvolti abbazie, associazioni e comitati del territorio per reperire le loro idee come componenti dei "Comitati permanenti" del GECT previsti nello statuto.
- a seguito dello studio e dell'elaborazione di tutta la documentazione raccolta dagli aderenti, sono state individuate tre aree tematiche prevalenti per i programmi del GECT Matildico che trovano sintesi nella convenzione e nello statuto:

1) Recupero del patrimonio storico: beni monumentali ed ambientali, castelli, case torri e pievi. Strutture di collegamento, strade, piste ciclabili, sentieri, idrovie. Valorizzazione bellezze paesaggistiche;

2) Promozione e valorizzazione turistica dei territori: strutture di accoglienza, coordinamento fra i musei, peculiarità gastronomiche, rassegne e rievocazioni storiche;

3) Ricerca dinamica del talento femminile che si nasconde fra le pieghe della storia a partire da Adelaide e Matilde di Canossa fino ai nostri giorni.

RITENUTO CHE il nostro Comune possa a pieno titolo rientrare nel territorio matildico;

CONSIDERATO CHE l'adesione al GECT possa rappresentare un'opportunità per il nostro paese di recupero e valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e delle bellezze ambientali, lo sviluppo economico e la valorizzazione delle identità e peculiarità del territorio;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile, Dott.ssa Angiolina Castelli, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che, trattandosi di atto che non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non è dovuto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1) DI ADERIRE, per le motivazioni espresse in premessa, al GECT "Le Terre di Matilde in Europa" e di approvare la Convenzione (Allegato A) con il relativo Statuto (Allegato B), allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali;

2) DI AUTORIZZARE il Sindaco a sottoscrivere tutti gli atti relativi, in nome e per conto del Comune;

3) DI DARE ATTO che sulla presente delibera non è stato acquisito il parere di regolarità contabile in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile e finanziaria;

4) DI DICHIARARE con votazione unanime e separata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DEL
GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE
"LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA"

TERRITORIO DEI COMUNI: ITALIA - "ALBINEA, BOBBIO, BONDENO, BUDRIO, CANOSSA, CARPINETI, CASTEGNATO, CASTELVETRO (MO), CASTELVETRO PIACENTINO, CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, FAENZA, FERRARA, FISCAGLIA, FORMIGNANA, FORNOVO DI TARO, FRASSINORO, GATTATICO, GOITO, GONZAGA, GORO, IMOLA, LAGOSANTO, LANGHIRANO, LIZZANO IN BELVEDERE, MESOLA, MODENA, MONGHIDORO, MONTECCHIO EMILIA, MONTEFIORINO, NEVIANO DEGLI ARDUINI, NONANTOLA, PARMA, PIADENA, PORTOTOLLE, QUATTROCASTELLA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, REGGIOLO, RIO SALICETO, SALA BAGANZA, SAN BENEDETTO PO, SAN CESARIO SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SAN POLO D'ENZA, SANT'AGATA BOLOGNESE, TAGLIO DI PO, TRESIGALLO, UNIONE COMUNI TRESINARO SECCHIA (Comuni di: Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera, Viano), UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (comuni di: Collecchio, Felino, Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo), UNIONE RENO-GALLIERA (Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), UNIONE VAL D'ENZA (Comuni di: Bibbiano, Cavriago, Canossa, Campegine, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Gattatico, Montecchio), VEZZANO SUL CROSTOLO, VIGNOLA, ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO (Valsamoggia Bo), PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO (FE), PARTECIPANZA AGRARIA PIEVE DI CENTO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), PARTECIPANZA AGRARIA NONANTOLA (MO), PARTECIPANZA AGRARIA VILLA FONTANA (BO)", GERMANIA: COMUNE DI WEINGARTEN, WORMS, SPEYER, GOSLAR, AUGUSTA, PADERBORN, TRIER, BELGIO: FLORENVILLE, BOUILLON, FRANCIA: VERDUN, CLUNY, AUXERRE, STENAY, MOSAY, CROAZIA: OMISSALI, MEDULLIN".

TERRITORIO DEI COMUNI da trascrivere in tedesco, francese e croato.

Tra le parti:

COMUNE DI ALBINEA

COMUNE DI BOBBIO

COMUNE DI BONDENO

COMUNE DI BUDRIO

COMUNE DI CANOSSA

COMUNE DI CARPINETI

COMUNE DI CASTEGNATO

COMUNE DI CASTELVETRO (MO)

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO

COMUNE DI CENTO

COMUNE DI CODIGORO

COMUNE DI COMACCHIO
COMUNE DI FAENZA
COMUNE DI FERRARA
COMUNE DI FISCAGLIA
COMUNE DI FORMIGNANA
COMUNE DI FORNOVO DI TARO
COMUNE DI FRASSINORO
COMUNE DI GATTATICO
COMUNE DI GOITO
COMUNE DI GONZAGA
COMUNE DI GORO
COMUNE DI IMOLA
COMUNE DI LAGOSANTO
COMUNE DI LANGHIRANO
COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE
COMUNE DI MESOLA
COMUNE DI MODENA
COMUNE DI MONGHIDORO
COMUNE DI MONTECCHIO
COMUNE DI MONTEFIORINO
COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
COMUNE DI NONANTOLA
COMUNE DI PARMA
COMUNE DI PIADENA
COMUNE DI PORTOTOLLE
COMUNE DI QUATTROCASTELLA
COMUNE DI RAVENNA
COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNE DI REGGIOLO
COMUNE DI RIO SALICETO

COMUNE DI SALA BAGANZA

COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

COMUNE DI TAGLIO DI PO

COMUNE DI TRESIGALLO

UNIONE COMUNI TRESINARO SECCHIA

In questo atto rappresentata dal presidente

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

In questo atto rappresentata dal presidente.....

UNIONE RENO-GALLIERA

In questo atto rappresentata dal presidente

UNIONE VAL D'ENZA

In questo atto rappresentata dal presidente

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

COMUNE DI VIGNOLA

ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

In questo atto rappresentato dal direttore dott.ssa Patrizia Cremonini

FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO – VALSAMOGGIA (BO)

In questo atto rappresentata dal Presidente.....

PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO

In questo atto rappresentata dal Presidente.....

PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO

In questo atto rappresentata dal Presidente Nicolò Cavicchi.

PARTECIPANZA AGRARIA DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

In questo atto rappresentata dal Presidente.....

PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE

In questo atto rappresentata dal Presidente

PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA

In questo atto rappresentata dal Presidente Alberto Reggiani

PARTECIPANZA AGRARIA VILLA FONTANA

In questo atto rappresentata dal Presidente.....

COMUNE DI WEINGARTEN

COMUNE DI WORMS

COMUNE DI SPEYER

COMUNE DI GOSLAR

COMUNE DI AUGUSTA

COMUNE DI PADERBORN

COMUNE DI TRIER

COMUNE DI FLORENVILLE

COMUNE DI BOUILLON

COMUNE DI VERDUN

COMUNE DI CLUNY

COMUNE DI AUXERRE

COMUNE DI STENAY

COMUNE DI MOSAY

COMUNE DI OMISSALI

COMUNE DI MEDULLIN

(di seguito "parti");

stipulano ed approvano la seguente

CONVENZIONE

PER LA COSTITUZIONE DEL

GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE

"LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA"

"TERRITORIO DEI COMUNI: ITALIA, BELGIO, CROAZIA, FRANCIA, GERMANIA"

Indice

Preambolo

Articolo 1

Costituzione

Articolo 2

Missione e compiti

Articolo 3

Adesione e modalità di funzionamento

Articolo 4

Ambito geografico

Articolo 5

Sede

Articolo 6

Legge applicabile e modalità di controllo finanziario

Articolo 7

Costi e finanziamento

Articolo 8

Durata

Articolo 9

Risoluzione delle controversie

Articolo 10

Lingue di lavoro

Articolo 11

Approvazione convenzione

PREAMBOLO

- Visto il Trattato che istituisce la Comunità Europea e il regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), nonché i regolamenti (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006.
- Visto i regolamenti dell'Unione Europea n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio de 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 per il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e funzionamento del GECT;
- Considerata la legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88 recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento CE n. 1082/2006 relativo alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT)
- Considerata la Convenzione-quadro europea del 21 maggio 1980 sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali;
- Vista la legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 44 del 15 dicembre 1989
- Considerata l'istituzione della Macro Regione Europea Adriatico-Ionica del 24 ottobre 2014
- Considerati i legami storici, socio-economici e culturali molto stretti e le relazioni tra le popolazioni residenti nei Territori Matildici nonché della necessita di elaborare strategie ed azioni per la gestione congiunta del territorio in settori di comune interesse;
- Ricordata la propria attenzione alle azioni comuni nell'ambito dei programmi d'iniziativa comunitaria;
- Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana n.112 del 2010;
- Consapevoli della necessità di dover attrarre fondi per il territorio anche al di fuori dei programmi di cooperazione territoriale europea, e che per ottenere tale risultato è necessario avviare schemi di cooperazione multilaterale e politiche congiunte;

- Consapevoli delle responsabilità nel processo d'integrazione europea in un'Europa sempre più allargata, per quanto riguarda, in particolare, il percorso di avvicinamento tra i popoli;
- Desiderosi di rafforzare gli scambi e le relazioni di cooperazione in ambiti comuni di interesse reciproco, facendo ricorso ad un quadro di cooperazione rinnovato;
- Convinti della necessità di dare visibilità politica e di pervenire ad una strategia a favore di una più forte integrazione territoriale, nell'attuazione dei programmi riguardanti la cooperazione territoriale europea;
- Auspicando, a questo proposito, una migliore concertazione sui comuni obiettivi al fine di condividere strategie la cui attuazione potrà avvalersi tanto dei programmi di cooperazione territoriale europea quanto dei Fondi Strutturali nonché di ogni altra azione coerente con gli scopi di rafforzamento della coesione economica e sociale dell'area;
- Consapevoli della necessità di dover attrarre fondi per il territorio anche al di fuori dei programmi di cooperazione territoriale europea, per un territorio contraddistinto da una antica storia comune e che per ottenere tale risultato è necessario avviare schemi di cooperazione multilaterale e politiche congiunte;

ARTICOLO 1 (Costituzione)

Considerato il Preambolo e l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1302/2013, i firmatari della presente convenzione dichiarano di voler procedere alla costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale denominato "Le terre di Matilde in Europa" dotato di personalità giuridica e finanziaria.

I Componenti del GECT denominato "Le terre di Matilde in Europa" sono i seguenti:

TERRITORIO DEI COMUNI: ITALIA - "ALBINEA, BOBBIO, BONDENO, BUDRIO, CANOSSA, CARPINETI, CASTEGNATO, CASTELVETRO (MO), CASTELVETRO PIACENTINO, CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, FAENZA, FERRARA, FISCAGLIA, FORMIGNANA, FORNOVO DI TARO, FRASSINORO, GATTATICO, GOITO, GONZAGA, GORO, IMOLA, LAGOSANTO, LANGHIRANO, LIZZANO IN BELVEDERE, MESOLA, MODENA, MONGHIDORO, MONTECCHIO EMILIA, MONTEFIORINO, NEVIANO DEGLI ARDUINI, NONANTOLA, PARMA, PIADENA, PORTOTOLLE, QUATTROCASTELLA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, REGGIOLO, RIO SALICETO, SALA BAGANZA, SAN BENEDETTO PO, SAN CESARIO SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SAN POLO D'ENZA, SANT'AGATA BOLOGNESE, TAGLIO DI PO, TRESIGALLO, UNIONE COMUNI TRESINARO SECCHIA (Comuni di: Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera, Viano), UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (comuni di: Collecchio, Felino, Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo), UNIONE RENO-GALLIERA (Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), UNIONE VAL D'ENZA (Comuni di: Bibbiano, Cavriago, Canossa, Campegine, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Gattatico, Montecchio), VEZZANO SUL CROSTOLO, VIGNOLA, ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO (Valsamoggia Bo), PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO (FE) PARTECIPANZA AGRARIA PIEVE DI CENTO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), PARTECIPANZA AGRARIA NONANTOLA (MO), PARTECIPANZA AGRARIA VILLA FONTANA (BO)", GERMANIA: COMUNE DI WEINGARTEN, WORMS, SPEYER, GOSLAR, AUGUSTA, PADERBORN, TRIER, BELGIO: FLORENVILLE, BOUILLON, FRANCIA: VERDUN, CLUNY, AUXERRE, STENAY, MOSAY, CROAZIA: OMISSALI, MEDULLIN".

ARTICOLO 2

(Missione e compiti)

Il GECT "Le terre di Matilde in Europa" ha il compito di promuovere e sostenere la cooperazione territoriale e il rafforzamento della coesione economica e sociale. Obiettivo specifico del GECT è promuovere la valorizzazione delle località Matildiche mediante la tutela, la conservazione e il recupero dei beni monumentali e ambientali e mediante attività di carattere culturale e di promozione turistica.

Sono sue finalità e ambiti di azione:

- I Territori Matildici sono accumulati dalle vicende storiche che hanno caratterizzato il Medio Evo Europeo. Sono luoghi di pace e di ricerca della diplomazia per la soluzione delle controversie internazionali.
- Recupero del patrimonio storico: beni monumentali ed ambientali, Castelli, case torri, pievi.
- Tutela e valorizzazione delle bellezze paesaggistiche
- Coordinamento e ammodernamento delle infrastrutture relative al trasporto, alla mobilità e alla logistica: strade, piste ciclabili, sentieri, idrovie.
- Strutture di accoglienza.
- Coordinamento fra tutte le realtà museali.
- Studio e diffusione delle peculiarità gastronomiche.
- Rassegne e rievocazioni storiche.
- Disposizioni per lo studio della figura di Matilde di Canossa e del Medio Evo europeo. Realizzazione di Centri Studi.
- Promozione e valorizzazione turistica.
- Valorizzazione delle peculiarità artistiche locali.
- Esperienza storica delle Partecipanze Agrarie.
- La ricerca del talento femminile fra le pieghe della storia a partire da Adelaide e Matilde di Canossa fino ai nostri giorni.
- La definizione di itinerari matildici nonché il recupero e la realizzazione delle infrastrutture necessarie a favorire la connessione fra i diversi luoghi.
- Il miglioramento della ricettività turistica con priorità agli interventi di restauro dei borghi storici.
- La tutela e la salvaguardia dell'ambiente anche mediante interventi di ripristino del paesaggio che prevedano la valorizzazione di tratti di paesaggi storici con inserimenti di appropriati apparati di vegetazione utili alla riconoscibilità dei luoghi.
- La ricomposizione dell'intorno delle emergenze architettoniche e storico-testimoniali e il recupero di aree degradate collegate ai luoghi e ai territori matildici.
- La tutela e la valorizzazione delle produzioni agro alimentari tipiche dei luoghi e dei territori matildici.
- Manutenzione e promozione dei luoghi dei territori matildici attraverso l'installazione di cartellonistica e segnaletica.

ARTICOLO 3

(Adesione e modalità di funzionamento)

L'adesione di un membro al GECT è sottoposta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1082/2006, e del regolamento UE n. 1302/2013 all'adempimento delle procedure previste e alle modalità previste dallo statuto.

Le modalità di funzionamento saranno determinate dallo statuto che sarà approvato dai membri all'unanimità e dovrà essere autorizzato dalle autorità nazionali competenti, come previsto dalla normativa vigente applicabile.

Le modifiche alla presente convenzione saranno attuate in applicazione degli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) n. 1082/2006 e del Regolamento UE n. 1302/2013 e secondo le modalità precisate nello statuto.

ARTICOLO 4 (Ambito geografico)

L'ambito di applicazione geografica del GECT coincide con quello di competenza territoriale dei suoi componenti.

La partecipazione alle attività del GECT è aperta ad altri enti o organismi pubblici o di diritto pubblico che potranno aderire in qualità di "componenti associati" per le finalità di cui all'articolo 2 della presente convenzione.

ARTICOLO 5 (Sede)

Il Gruppo è legalmente registrato presso i Registri GECT istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano. La sede legale del GECT è in Italia. In attesa della decisione definitiva e della disponibilità dei locali, la sede provvisoria del GECT è presso la Regione Emilia-Romagna, uffici AICCRE - Viale A. Moro 36 - 40127- Bologna.

Nell'ambito del presente articolo il cambiamento della sede non è da intendersi come una modifica della convenzione. Le decisioni in merito vengono deliberate dall'Assemblea.

ARTICOLO 6 (Legge applicabile e modalità di controllo finanziario)

La presente convenzione e gli atti ad essa connessi saranno regolati dalla normativa italiana. Il controllo amministrativo, finanziario e contabile del GECT sarà sottoposto alle norme vigenti dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana.

ARTICOLO 7 (Costi e finanziamento)

I membri del GECT si impegnano ad attivare tutte le possibili linee di finanziamento per reperire i fondi per il suo funzionamento.

Il GECT attinge a fondi derivanti da programmi europei.

La partecipazione a progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali o da altri fondi sarà sottoposta alla delibera dell'Assemblea.

ARTICOLO 8 (Durata)

La durata della presente convenzione è illimitata; la convenzione cesserà di avere validità solo in caso di scioglimento del GECT.

Il GECT cesserà di avere validità quando avrà adempiuto agli obiettivi per i quali è stato costituito oppure su richiesta di un componente secondo la procedura determinata dalla presente convenzione. Il GECT cesserà altresì di avere validità per le cause di cui all'art. 14 del Regolamento (CE) 1082/2006 e Regolamento (UE) n.1302/2013.

I componenti possono avanzare richiesta di cessazione dell'attività del GECT in qualsiasi momento, fatta salva l'attuazione dei progetti o dei programmi in corso di svolgimento senza arrecare alcun tipo di danno agli altri componenti.

Al momento della cessazione delle attività del GECT vengono stabilite le quote spettanti a ciascun componente per l'eventuale copertura di disavanzi o per la distribuzione di avanzi di gestione ai sensi dell'art. 12.2 del Regolamento (CE) 1082/2006 e del Regolamento (UE) n. 1302/2013.

Qualora un componente desiderasse uscire dal GECT e gli altri componenti reputassero inopportuno far cessare le attività del GECT, si applicano le disposizioni di cui al capoverso precedente.

La qualità di componente viene meno per i seguenti motivi:

- per recesso comunicato dal componente mediante lettera raccomandata destinata al Presidente;
- per estinzione dell'ente;
- per deliberazione unanime dell'Assemblea nei casi di comportamenti pregiudizievoli dell'immagine o dell'attività del GECT.

La cessazione dell'attività del GECT e l'uscita di un singolo componente vengono deliberate all'unanimità dai componenti su proposta dell'Assemblea.

ARTICOLO 9 **(Risoluzione delle controversie)**

La risoluzione delle controversie di natura giuridica derivanti dalla presente convenzione saranno sottoposte alla legislazione italiana applicabile.

ARTICOLO 10 **(Lingue di lavoro)**

Il GECT adotta quali lingue di lavoro l'italiano, tedesco, francese e inglese tutti i documenti prodotti dal GECT saranno redatti nelle lingue italiano e inglese.

ARTICOLO 11 **(Approvazione convenzione)**

La presente convenzione è approvata all'unanimità dei suoi componenti ed è redatta in forma pubblica ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e del Regolamento (UE) n. 1302/2013, della legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88, degli articoli 2699 e seguenti del codice civile italiano, e della normativa vigente nella Repubblica di Belgio, Croazia, Francia, Germania a pena nullità.

La presente convenzione è sottoscritta incopie quadrilingue uguali, di cui ogni parte riceve due copie

Letto e approvato e sottoscritto in il

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE GECT**GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE
"LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA"****STATUTO**

I sottoscritti componenti, considerando:

- il Regolamento (CE) n°1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (UE) 1302/2013 relativo al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale;
- le Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2008 della Repubblica Italiana (legge n. 88 del 7 luglio 2009);
- gli articoli dal 14 al 42 del Codice Civile italiano;
- la convenzione sottoscritta dai componenti in data....., che è parte integrante del presente statuto ai sensi del c. 2, art. 9 del Regolamento (CE) 2006 e successiva modifica Regolamento (UE) 1302/2013;
convengono circa la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale, nella forma di un'organizzazione non a scopo di lucro con personalità giuridica di diritto pubblico dal nome provvisorio: "Le Terre di Matilde in Europa"
- l'istituzione della Macro Regione Adriatico-Ionica del 24 ottobre 2014

**Articolo 1
(Costituzione)**

Si dichiara costituito un GECT tra i seguenti componenti:

ITALIA: ALBINEA, BOBBIO, BONDENO, BUDRIO, CANOSSA, CARPINETI, CASTEGNATO, CASTELVETRO (MO), CASTELVETRO PIACENTINO, CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, FAENZA, FISCAGLIA, FORMIGNANA, FORNOVO DI TARO, FRASSINORO, GATTATICO, GOITO, GONZAGA, GORO, IMOLA, LAGOSANTO, LANGHIRANO, LIZZANO IN BELVEDERE, MESOLA, MODENA, MONGHIDORO, MONTECCHIO EMILIA, MONTEFIORINO, NEVIANO DEGLI ARDUINI, NONANTOLA, PARMA, PIADENA, PORTOTOLLE, QUATTROCASTELLA, REGGIO EMILIA, REGGIOLO, RIO SALICETO, SALA BAGANZA, SAN BENEDETTO PO, SAN CESARIO SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SAN POLO D'ENZA, SANT'AGATA BOLOGNESE, TAGLIO DI PO, TRESIGALLO, UNIONE COMUNI TRESINARO SECCHIA (Comuni di: Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera, Viano), UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (comuni di: Collecchio, felino, Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo), UNIONE RENO-GALLIERA (Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), UNIONE VAL D'ENZA (Comuni di: Bibbiano, Cavriago, Canossa, Campegine, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Gattatico, Montecchio), VEZZANO SUL CROSTOLO, VIGNOLA, ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO (Valsamoggia Bo), PARTECIPANZA AGRARIA CENTO (FE), PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO PARTECIPANZA AGRARIA PIEVE DI CENTO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO),

PARTECIPANZA AGRARIA SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), PARTECIPANZA AGRARIA NONANTOLA (MO), PARTECIPANZA AGRARIA VILLA FONTANA (BO), GERMANIA: COMUNE DI WEINGARTEN, WORMS, SPEYER, GOSLAR, AUGUSTA, PADERBORN, TRIER, BELGIO: FLORENVILLE, BOUILLON, FRANCIA: VERDUN, CLUNY, AUXERRE, STENAY, MOSAY, CROAZIA: OMISSALI, MEDULLIN.

Articolo 2 (Finalità e obiettivi)

I Componenti concordano nel favorire una strategia congiunta di sviluppo economico e sociale e di promozione comune nei confronti delle Istituzioni europee, al fine di rafforzare i legami politici, economici, sociali e culturali delle rispettive popolazioni.

Al fine di superare gli ostacoli alla realizzazione e gestione di azioni di cooperazione in un contesto di legislazioni e procedure nazionali differenziate, i Componenti intendono istituire uno strumento di cooperazione a livello comunitario denominato Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), ai sensi del Regolamento CE e UE.

Obiettivo generale del GECT è quello di promuovere e sostenere la cooperazione territoriale estesa a tutte le attività connesse allo sviluppo regionale e al rafforzamento della coesione economica e sociale tra i componenti nei limiti dell'area dei Territori Matildici e avendo riguardo a enti di altre aree che eventualmente e successivamente possano entrare a far parte del GECT in qualità di componenti associati.

Obiettivo specifico del GECT è il coordinamento strategico delle politiche dell'area Matildica relative a:

- promozione e valorizzazione
- tutela, recupero e conservazione di beni monumentali e ambientali
- tutela e valorizzazione delle bellezze paesaggistiche
- definizione di itinerari e recupero e realizzazione delle infrastrutture necessarie a favorire la connessione fra i diversi luoghi
- il coordinamento delle rassegne e delle rievocazioni storiche
- valorizzazione delle peculiarità gastronomiche e artistiche
- elaborazione di una strategia complessiva per tutti i Territori Matildici
- studio della figura di Matilde di Canossa e del talento e dell'emancipazione femminile nelle pieghe della storia
- la promozione della diplomazia come strumento per la risoluzione delle controversie internazionali.

Il GECT svolge i seguenti compiti:

- promozione, definizione e attuazione di progetti di cooperazione territoriale;
- promozione degli interessi dell'area Matildica presso gli stati e le istituzioni europee;
- partecipazione alle attività e ai bandi della Macro Regione Adriatico-Ionica
- ricerca e gestione di risorse finanziarie disponibili;
- adesione ad organismi, associazioni e reti conformi agli obiettivi del GECT;

- gestione di programmi operativi nell'ambito della cooperazione territoriale europea;
- avvio di ogni altra azione che possa contribuire al raggiungimento dei suoi obiettivi, nel rispetto del diritto comunitario, del diritto interno che lo disciplina e del diritto interno di ciascuno dei suoi componenti.

Articolo 3 (Compiti del Gruppo)

Il compito principale del GECT è la realizzazione di progetti europei e l'implementazione dei programmi di cooperazione territoriale e di progetti cofinanziati dall'UE e da altri meccanismi finanziari.

Inoltre, il GECT svolgerà le seguenti funzioni:

- promuovere il benessere e l'aumento della qualità della vita dei cittadini dell'area interessata;
- nel quadro degli obiettivi prefissati l'implementazione di altre azioni specifiche, programmi, progetti, con o senza contributo finanziario dell'UE;
- aumentare la consapevolezza del vantaggio competitivo a livello locale e regionale della cooperazione territoriale indirizzata al rafforzamento della coesione economia e sociale nell'area in cui il GECT opererà, nonché del ruolo di importanza strategica nel contesto europeo e il ruolo che i componenti del GECT potranno avere;
- garantire le risorse umane e finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, assicurare un adeguato flusso di informazioni e dati, nonché divulgare e portare a conoscenza della cittadinanza i risultati e le attività svolte;
- sostenere e difendere gli interessi e le istanze dei territori in cui esso opera nel processo decisionale europeo rispetto alle politiche regionali e settoriali, nel quadro istituzionale dell'UE e delle sue procedure;
- assicurare e favorire la concertazione, il dialogo e il dibattito politico, la condivisione delle strategie per la gestione dei rapporti fra istituzioni di diversi stati nonché la loro coerenza, facilitando la realizzazione di progetti comuni sui temi oggetto del mandato del GECT e promuovendo la cooperazione in tutti gli ambiti rilevanti per un armonioso sviluppo del territorio;
- assicurare il dialogo e confronto rispetto alla pianificazione del tessuto territoriale matildico e della tutela dell'ambiente dell'area del GECT;
- favorire lo sviluppo del turismo nell'area anche attraverso una promozione congiunta del territorio e delle sue risorse naturali e culturali;
- Sostenere la diffusione della cultura come strumento indispensabile per la conoscenza e il rispetto reciproco, intesa come libertà ed educazione alla libertà

Articolo 4 (Forma giuridica e diritto applicabile)

Il GECT è un'associazione riconosciuta no-profit di diritto pubblico avente personalità giuridica a far data della sua registrazione. Il GECT ha personalità giuridica e potrà perciò contrarre obbligazioni, esercitare diritti, acquisire, alienare o disporre di beni mobili ed immobili e stare in giudizio. È gestita

in maniera autonoma dai suoi componenti. Le disposizioni relative ai beni immobili sono di competenza dell'Assemblea.

Conformemente all'articolo 2 del Regolamento CE e UE all'articolo 4 del presente statuto, il Gruppo è sottoposto alla legislazione italiana applicabile alle organizzazioni di diritto pubblico.

Articolo 5 (Componenti, durata, localizzazione)

Il GECT è istituito dal Comune di: **ALBINEA, BOBBIO, BONDENO, BUDRIO, CANOSSA, CARPINETI, CASTEGNATO, CASTELVETRO (MO), CASTELVETRO PIACENTINO, CENTO, CODIGORO, COMACCHIO, FAENZA, FISCAGLIA, FORMIGNANA, FORNOVO DI TARO, FRASSINORO, GATTATICO, GOITO, GONZAGA, GORO, IMOLA, LAGOSANTO, LANGHIRANO, LIZZANO IN BELVEDERE, MESOLA, MODENA, MONGHIDORO, MONTECCHIO EMILIA, MONTEFIORINO, NEVIANO DEGLI ARDUINI, NONANTOLA, PARMA, PIADENA, PORTOTOLLE, QUATTROCASTELLA, REGGIO EMILIA, REGGIOLO, RIO SALICETO, SALA BAGANZA, SAN BENEDETTO PO, SAN CESARIO SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO, SAN POLO D'ENZA, SANT'AGATA BOLOGNESE, TAGLIO DI PO, TRESIGALLO, UNIONE COMUNI TRESINARO SECCHIA (Comuni di: Baiso, Casalgrande, Castellarano, Scandiano, Rubiera, Viano), UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (comuni di: Collecchio, Felino, Sala Baganza, Montechiarugolo, Traversetolo), UNIONE RENO-GALLIERA (Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), UNIONE VAL D'ENZA (Comuni di: Bibbiano, Cavriago, Canossa, Campegine, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Gattatico, Montecchio), VEZZANO SUL CROSTOLO, VIGNOLA, ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO-VALSAMOGGIA (BO), PARTECIPANZA AGRARIA CENTO (FE) PARTECIPANZA AGRARIA PIEVE DI CENTO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO), PARTECIPANZA AGRARIA SANT'AGATA BOLOGNESE (BO), PARTECIPANZA AGRARIA NONANTOLA (MO), PARTECIPANZA AGRARIA VILLA FONTANA (BO) , per la parte italiana; dai comuni di WEINGARTEN, WORMS, SPEYER, GOSLAR, AUGUSTA, PADERBORN, TRIER, per la parte tedesca, dalle città di FLORENVILLE, BOUILLON, per la parte Belga; dalle città di VERDUN, CLUNY, AUXERRE, STENAY, MOSAY, per la parte francese e dalle città di OMISSALI MEDULLIN per la parte Croata. I suddetti agiscono in qualità di "Componenti effettivi".**

Il GECT ha durata illimitata e svolgerà le proprie attività nell'ambito territoriale coincidente a quello sul quale i componenti hanno competenza.

Il Gruppo è legalmente registrato presso i Registri GECT istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo italiano ed ha sede legale in Italia. In attesa della decisione definitiva e della disponibilità dei locali, la sede provvisoria del GECT è presso la Regione Emilia-Romagna, presso gli uffici AICCRE- Viale A. Moro 36 - 40127 Bologna

La partecipazione alle attività del GECT è aperta ad altri organismi pubblici o di diritto pubblico che potranno aderire in qualità di "componenti associati" per le finalità di cui all'articolo 2 del presente statuto e in conformità alle condizioni stabilite dall'Assemblea.

Articolo 6 (Organi del GECT)

Gli Organi di amministrazione del Gruppo sono i seguenti:

- l'Assemblea;
- il Presidente;
- il Direttore.

L'Assemblea provvede alla costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti e, su proposta del Direttore, nomina i componenti dei Comitati permanenti.

Articolo 7 (Composizione, funzionamento e compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea è l'organo sovrano del GECT che controlla, approva ed emana le decisioni.

L'Assemblea è composta da un rappresentante per ciascun componente effettivo.

I rispettivi Consigli comunali nominano, su proposta dei rispettivi Sindaci, i componenti dell'Assemblea.

I componenti dell'Assemblea restano in carica quattro anni.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente e in caso di impossibilità dal Vicepresidente.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente; l'Assemblea può essere convocata anche da un componente di essa che raccolga l'adesione di almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea.

L'Assemblea approva le delibere a maggioranza dei voti dei suoi componenti, in caso di parità il voto del Presidente vale doppio. Per le modifiche allo statuto è necessaria l'unanimità.

L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

- delibera l'elezione del Presidente e del Vicepresidente;
- discute la strategia di sviluppo comune e delibera sugli orientamenti strategici del GECT;
- discute e approva il bilancio economico, il preventivo annuale e pluriennale, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa;
- delibera la nomina del Direttore;
- approva e modifica il proprio regolamento interno;
- nomina un eventuale organismo indipendente di audit esterno individuato con selezione pubblica;
- delibera circa lo scioglimento del GECT.
- delibera sulle modifiche dello statuto;

Articolo 8 (Compiti del Direttore e gestione del personale)

Il Direttore è l'organo tecnico incaricato di implementare le attività del GECT. I compiti del Direttore sono conformi ai settori di attività del GECT.

In particolare, i compiti sono quelli di:

- elaborare gli orientamenti strategici del GECT;
- implementare le attività del GECT;

- pianificare e predisporre progetti;
- monitorare e reperire fondi di natura europea e non.

Il Direttore è incaricato di prendere decisioni in tutti gli ambiti che non sono di competenza dell'Assemblea in conformità all'art. 9 del Regolamento CE e UE in particolare:

- stabilire un programma di lavoro;
- incaricare e gestire le risorse umane necessarie al funzionamento operativo del Gruppo;
- proporre all'assemblea i Comitati Permanenti;

Il Direttore è nominato dall'Assemblea e resta in carica quattro anni. Il Direttore verrà affiancato da un Segretariato costituito su base congiunta italiana, Croata Belga, francese e tedesca con il consenso dell'Assemblea.

Per quanto riguarda la dotazione organica e la conseguente gestione del personale del Segretariato, la selezione dello stesso e l'individuazione delle risorse umane da destinare al suo funzionamento, anche con lo strumento del distacco e/o del comando oppure reclutando il personale esternamente attraverso bandi pubblici, le parti rinviano all'accordo che interverrà tra i componenti del GECT e che sarà formalizzato con separata convenzione.

L'incarico del Direttore è conferito con contratto a tempo determinato. Il GECT potrà altresì avvalersi di ulteriori collaborazioni a progetto.

Il Direttore può essere delegato dal Presidente alla firma di atti che hanno rilevanza verso l'esterno.

Articolo 9 (Presidente dell'Assemblea)

Il Presidente è il rappresentante legale del GECT.

Il Presidente coordina i lavori dell'Assemblea, assicurandone il regolare svolgimento.

Il Presidente ha il potere di firma sulle deliberazioni. La Presidenza e la Vicepresidenza durano in carica 2 anni e sono assegnate a rotazione a un rappresentante della parte italiana, belga, croata, francese, tedesca. Rimangono comunque in carica fino alla nomina dei successori.

Il Presidente e il Vicepresidente decadono automaticamente nel momento in cui cessa il mandato dell'Assemblea.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea a maggioranza dei voti dei suoi componenti.

In caso di impossibilità per stato di necessità o forza maggiore, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente può delegare il Direttore alla firma di atti che hanno rilevanza verso l'esterno.

Articolo 10 (Comitati Permanenti)

I Comitati Permanenti sono organi tecnici di lavoro nominati dall'Assemblea su proposta del Direttore. Sono composti da Associazioni, Fondazioni, Istituti Storici, Abbazie, Parrocchie, Università e da esperti dei settori per i quali vengono nominati (allegato A).

I comitati Permanenti sono:

1. Comitato per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio matildico e del patrimonio agroalimentare e della cultura del cibo del GECT
2. Comitato per la valorizzazione della storia matildica e delle dimore storiche dei territori aderenti
3. Recupero e valorizzazione del patrimonio territoriale del GECT con attenzione al mantenimento e creazione di reti di mobilità e logistiche. Recupero, consolidamento e valorizzazione delle strutture architettoniche e storiche.
4. Predisposizione di percorsi turistici sovranazionali
5. Valorizzazione della storia e della cultura del GECT per lo sviluppo della ricerca storica e di attualità e lo scambio transnazionale di buone pratiche in nome dell'interculturalità e della cittadinanza europea
6. Rievocazioni storiche ed eventi legati al territorio per lo sviluppo di collaborazioni multiculturali all'interno del GECT

Ai sensi dell'art. 8 del presente statuto, l'Assemblea ha la facoltà di istituire altri comitati funzionali al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2.

Articolo 11 (Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori, nominato dall'Assemblea, è composto da tre componenti effettivi, di cui uno di parte,
uno di parte.....e uno con funzioni di Presidente nominato di concerto, che sia iscritto nel Registro dei Revisori Contabili o adempia ai requisiti di revisore in conformità alla legislazione nazionale vigente.

Qualora un revisore fosse impossibilitato a svolgere stabilmente le sue funzioni, ne viene nominato uno nuovo.

Il Collegio dura in carica quattro anni; i componenti possono essere confermati per successivi mandati.

I Revisori esercitano funzioni di vigilanza contabile sul GECT e sottoscrivono il conto consuntivo redatto dal Direttore per l'approvazione in Assemblea.

Il Collegio decide a maggioranza dei presenti: in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

Articolo 12 (Patrimonio e assetto finanziario)

Al fine del funzionamento operativo del GECT i Componenti possono costituire un fondo istitutivo.

Articolo 13 (Lingue di lavoro del GECT e responsabilità)

Tutti gli organi del GECT operano in modo bilingue nelle lingue italiana e inglese.

Un GECT è responsabile dei suoi debiti, qualsiasi sia la loro natura.

Articolo 14
(Approvazione e modifica dello statuto)

Il presente statuto è approvato all'unanimità dei suoi componenti ed è redatto in forma pubblica ai sensi del Regolamento (CE) N. 1082/2006 e Regolamento (UE) n. 1302/2013, della legge della Repubblica Italiana del 7 luglio 2009 n. 88, degli articoli 2699 e seguenti del codice civile italiano, e della normativa vigente delle Repubbliche di Belgio, Croazia, Francia, Germania a pena di nullità.

Le modifiche dello statuto sono disciplinate in conformità agli artt. 4 e 5 dei Regolamenti (CE) N. 1082/2006 e (UE) n. 1302/2013.

**GRUPPO EUROPEO COOPERAZIONE TERRITORIALE
“LE TERRE DI MATILDE IN EUROPA”**

COMPONENTI COMITATI PERMANENTI

- Abbazia di pomposa – Codigoro (FE)**
- Ambasciata Italiana Confrerie Sossons d’Orvaulx - A.I.S.D.O. - Cavalieri dell’Abbazia-Birreria Trappista N.D. di Orval - Ponte San Pietro (BG)**
- Associazione Amici d’Europa – Quattro Castella (RE)**
- Associazione Amici di Matilde di Canossa e del Castello di Bianello – Reggio Emilia**
- Associazione Matildica Internazionale – San Benedetto Po**
- Associazione di volontariato culturale Matilde di Canossa – Canossa (RE)**
- Associazione Matteo Ricci – Reggio Emilia**
- Associazione Il Melograno – Iniziative Matildiche - Carpineti (RE)**
- Associazione La Pergamena – Fornovo (PR)**
- Associazione Pomposa eventi – Codigoro (FE)**
- Associazione Pro Delta – Fiscaglia (FE)**
- Associazione L’Ennesima – Baiso (RE)**
- Casa del Tibet - Reggio Emilia**
- Cineclub Fedic – Lagosanto (FE)**
- Circolo amici di Speyer - Ravenna**
- CIS Scuola Professionale di Reggio Emilia – Reggio Emilia**
- Collegium Musicum Classense Ravenna - Ravenna**
- Comitato Matildico Quattro Castella – Quattro Castella (RE)**
- Confraternita Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia – Reggio Emilia**
- Opera Pia Domenico Biggi - Parma**
- Parrocchia di San Polo d’Enza – San Polo d’Enza (RE)**
- UNITRE Università delle Tre Età – Reggio Emilia**
- Senatore Alessandro Carri – Legge regionale territori matildici**

Senatore Fabio Fabbri – MAB UNESCO

Proff. Paolo Golinelli - Storico

Proff. Francesca Bocci - Storico

Proff. Rosa Smurra – Storico

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. CASTELLI ANGIOLINA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi;
Addì, 04/10/2019

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. CASTELLI ANGIOLINA

Il sottoscritto Vice Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il . . .

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CASTELLI ANGIOLINA

